



Codice documento: 2012-18

Chivasso, 12 Luglio 2012

Interrogazione con risposta scritta

Interrogazione audizione del Comune di Chivasso alla "Commissione speciale d'inchiesta sulla gestione urbanistica" Regione Piemonte

al Presidente del Consiglio

Premesso

Considerato che il 2 luglio 2012 una delegazione del Comune di Chivasso – composta dal vicesindaco dottor Massimo Corcione e dall'ingegner Francesco Lisa, dirigente dell'Area edilizia e territorio - è stata ascoltata in audizione dalla "Commissione speciale d'inchiesta sulla gestione urbanistica" della Regione Piemonte;

Considerato

Che oggetto dell'audizione è stato il Piano Particolareggiato Edilizio del Mauriziano (area 4.1 e 5.25 del vigente PRGC), e che alcune domande hanno riguardato le eventuali criticità idrogeologiche dell'area interessata dal progetto;

Che dal verbale dell'audizione risulta che l'ingegner Lisa ha pronunciato delle affermazioni rassicuranti circa il rischio che l'area subisca delle alluvioni, avendo egli affermato che la realizzazione degli scolmatori di Pratoregio e del Rio Nuovo Archetto, "di fatto hanno azzerato la possibilità di carico idraulico all'interno della città";

Che queste affermazioni rassicuranti non sembrano congruenti con alcuni documenti del Comune e della Provincia, di cui qui di seguito riprendiamo alcuni passi:

1. Documento del Comune di Chivasso, intestato "Area edilizia e territorio", intitolato "Osservazioni al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", datato 29 aprile 2010, protocollo n. 18188: "...si intende evidenziare come lo sviluppo della Città, stante le criticità di natura idrogeologica sulla porzione Ovest del territorio [in cui si trova l'area 4.11 interessata dal PPE Mauriziano], debba necessariamente prevedere uno sviluppo verso Est fino ad inglobare nella Città la frazione Castelrosso..." (p. 4).
2. "Piano comunale di Protezione civile", aggiornato al luglio 2010, pubblicato sul sito del Comune di Chivasso. Nel capitolo dedicato al punto 2.2. Rischio idrogeologico ed idraulico, circa le "Rete idrografica principale", costituita dal Po, dall'Orco e dal Malone, si afferma:

"Le zone del territorio più critiche, in quanto periodicamente colpite da inondazioni, sono:

- l'area compresa tra la confluenza in Po del Torrente Malone e del Torrente Orco per la frequente tendenza di questi due torrenti ad unire le loro acque di piena nelle parti terminali, spesso a causa del rigurgito del Po;
- la zona tra Orco e concentrico di Chivasso, minacciata spesso da allagamenti e erosioni".

E inoltre:

3. "Torrente Orco. Le forti ed intense precipitazioni, che spesso cadono sul bacino dell'Orco, determinano piene a decorso piuttosto rapido e, data la notevole pendenza, molto impetuose, con apporto di grandi masse di materiali".

Circa la "Rete idrografica minore", si legge: "Rete idrografica minore. La maggior parte delle rogge e dei canali irrigui del territorio chivassese non è in condizioni di recepire e convogliare totalmente a valle le portate di piena che seguono ad eventi pluviometrici di intensità eccezionale.

La tracimazione della Roggia S. Marco, nel maggio del 1994, provocò l'allagamento del Centro commerciale di Chivasso est [sic: ma "Ovest"]; le rogge Baina, Ceta e Grande, facenti parte del sistema idrografico della Gora di Chivasso, provocarono gravi danni con l'allagamento del centro di Montanaro

email: chivasso5stelle@gmail.com

<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/chivasso> – <http://www.chivasso5stelle.it>

e riversarono le loro acque anche più a valle. Le stesse aree furono anche interessate durante l'evento del novembre 1994: le sezioni di deflusso, parzialmente occluse, hanno impedito il regolare passaggio delle acque, che, tracimando, si sono riversate ad ovest di Chivasso (Rio Palazzolo e Nuovo Orchetto). Altro punto critico è rappresentato dall'intersecarsi della Gora di Chivasso con le acque dei colatori Ronchi e Masino, che confluiscono nella zona del Molino di Borghetto".

4. Piano Territoriale di Coordinamento 2 della Provincia di Torino, adottato dal Consiglio della Provincia di Torino con deliberazione n. 26817 del 20/07/2010, approvata dal Consiglio della Regione Piemonte con deliberazione n. 121-29759 del 21/07/2011 e pubblicato sul BUR n. 32 del 11/08/2011. Documento intitolato: "Quadro delle principali criticità idrogeologiche nel territorio provinciale". Vi si legge: "Principali criticità idrogeologiche del bacino del Torrente Orco.... Le aree inondabili per piene gravose interessano, in alcuni tratti a valle di Cuornè, zone abitate: località Isola, all'altezza di Talentino, Rantano Botte, Marchetti e gli abitati di Pratoregio, Laietto, Ozegna e Cortereggio".

"Principali criticità idrogeologiche del bacino del fiume Po.... Per quanto concerne i rii minori del Chivassese:.....la portata del bacino scolante della Roggia Campagna nella sezione idraulica dell'attraversamento dell'Autostrada Torino Milano risulta assai elevata. Il tracciato della roggia scorre per la maggior parte incanalato attraverso l'abitato di Borghetto (Comune di Chivasso). La sezione idraulica della Roggia Campagna a valle di Betlemme (Comune di Chivasso) evidenzia fenomeni di sovralluvionamento del fondo alveo ed una sezione utile di deflusso insufficiente a smaltire portate di ordini di grandezza su esposti (PO03); nei territori ad est ed ovest dalla S.P. 82 la Roggia Campagna e le derivazioni principali sono soggette ad esondazioni che coinvolgono il centro abitato di Montegiove di sotto e la zona a nord del concentrico di Chivasso (PO04)";

Circa le "Principali tipologie di interventi necessari" si legge: "Principali tipologie di interventi necessari Area del Chivassese: adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature locali a difesa di centri abitati, insediamenti e infrastrutture per il contenimento dei livelli di piena associati a tempi di ritorno duecentennali: in sinistra orografica in fregio alla ex S.S. 11; a Chivasso lungo la confluenza del T. Orco. Sistemazione dei nodi di confluenza di Malone, Orco (Comuni di Brandizzo, Chivasso), mediante ricalibrature dell'alveo e miglioramento delle modalità di funzionamento delle aree golenali, con funzione di riduzione dei livelli idrici di piena a protezione degli abitati; della Dora Baltea (Comuni di Verolengo, Brusasco).

Opere non strutturali:

Potenziamento della rete di misurazioni idrometriche, insufficiente a caratterizzare le varie piene.

Rogge del Chivassese

Si propongono:

- Loc. Borghetto, l'adeguamento funzionale dei canali a scopo irriguo e di difesa idrogeologica, interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua naturali, interventi di manutenzione della sezione idrica in corrispondenza degli attraversamenti esistenti al corso d'acqua;
- Loc. Montegiove di sotto, area nord del concentrico di Chivasso: realizzazione di canali diversivi di nuova costruzione a scopo di difesa idrogeologica, che scolmano verso il T. Orco le portate in eccedenza".

Interroga

Tutto quanto sopra considerato, il sottoscritto consigliere comunale chiede se l'Amministrazione ritenga congruenti con questi documenti l'affermazione citata all'inizio dell'ingegner Francesco Lisa, e se non ritenga opportuno far pervenire alla "Commissione speciale d'inchiesta" eventuali integrazioni.

Con osservanza

Primo firmatario: Marco MAROCCO